

La crisi del tpl - Eavbus: Cgil Campania, piano aziendale non va bene

"Non abbiamo condiviso il piano di risanamento predisposto per Eavbus perché ha ricadute negative sul salario dei lavoratori, con un taglio pari al 10% circa e perché mette in discussione i livelli retributivi e occupazionali dell'indotto". È quanto sottolinea, in una nota, il segretario generale di Filt Cgil Campania, Mario Salsano: "Il piano consente anche gare al massimo ribasso in questo settore, con tutte le prevedibili conseguenze sul piano dell'efficienza e della sicurezza.

"Ancora una volta - afferma il segretario generale della Cgil Campania, Franco Tavella - a pagare il prezzo del fallimento dell'azienda sono soltanto i lavoratori mentre dell'annunciata commissione di inchiesta sui motivi del tracollo finanziario di Eavbus non vi è più traccia. Inoltre, il sacrificio che viene chiesto ai lavoratori probabilmente non sarà sufficiente a risanare il decifit aziendale. Ribadiamo la richiesta di dimissioni dell'assessore Vetrella, che ha portato l'intero settore del trasporto pubblico locale al collasso e non ha fatto nulla per evitare che Eavbus fallisse".

Salsano, infine, annuncia la mobilitazione della categoria in vista della manifestazione promossa dalla Cgil per il 9 febbraio a Napoli e dello sciopero generale della Campania fissato per venerdì 8 marzo.

